

ECONOMIA CIVILE

MARCO REGGIO

mreggio@federkasse.bcc.it

Inaugurata a Loppiano  
la SEC - Scuola di Economia Civile

SEC

# Dalle BCC le buone pratiche di economia civile

C'è un vuoto culturale in questo Paese. A causa del quale stiamo pagando conseguenze pesanti. Si tratta dell'idea, af-

fermatasi a partire dall'Ottocento, secondo cui lo spazio economico debba essere occupato, per il benessere collettivo, da soggetti voca-

ti al profitto e all'interesse individuale. Se a questo si aggiunge la superficialità con la quale, dallo scoppio della grave crisi economica tutto-

ra in atto, l'opinione pubblica e i decisori tecnico-politici hanno accolto i modelli e le prescrizioni degli economisti di riferimento, ci si rende conto della necessità di intervenire urgentemente - partendo proprio dalla sfera culturale - per riconoscere ed affermare modelli alternativi e buone pratiche, capaci di contrastare la deriva in atto. Riconoscendo in ultima analisi che obiettivo di fondo dell'agire economico non può che essere quella "felicità pubblica" oggi ridotta a puro slogan privo di senso reale.

Queste sono, in estrema sintesi, le motivazioni che hanno portato alla costituzione della Scuola di Economia Ci-



Il Polo Lionello Bonfanti  
dove ha sede la SEC, a Loppiano.

POLO LIONELLO BONFANTI

creditocooperativo • 48 • settembre 2013

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vile (SEC) per iniziativa di studiosi, accademici ed economisti legati al mondo della cooperazione, del non profit e dell'economia sociale e partecipativa. Iniziativa che il Credito Cooperativo, attraverso Federcasse, ha deciso sin dal primo momento di sostenere con convinzione ed impegno, anche sotto il profilo dei contenuti.

La Scuola è stata inaugurata lo scorso 20 settembre a Loppiano, centro del Valdarno fiorentino. Un luogo non casuale, dato che Loppiano è anche sede dell'Università "Sophia" (emanazione del Movimento dei Focolari fondato da **Chiara Lubich**) e della cittadella dove si vive e si sperimenta il modello dell'economia di comunione. Tra i fondatori, i professori Stefano Zamagni e Luigino Bruni, tra i massimi studiosi di quel filone dell'economia civile che - storicamente - è patrimonio culturale del nostro Paese. Un filone culturale da riscoprire, che tanto vantaggio ha portato in termini di sviluppo e tenuta sociale sin dalla sua nascita (nel Medioevo francescano) e che ha trovato infine in Antonio Genovesi e nei suoi allievi (nella Napoli della seconda metà del '700) il punto massimo di elaborazione culturale e sistematica (a Genovesi, di cui quest'anno ricorre il Trecentesimo anniversario della nascita, si riconduce la più ampia ricerca sui fini ultimi dell'economia considerata - non a caso - "scienza della pubblica felicità").

La Scuola, come ha detto Zamagni nella tavola rotonda di inaugurazione, non vuole comunque essere un polveroso luogo della memoria. Tutt'altro. Vuole essere un vero e proprio laboratorio dove dimostrare, oggi, la "convenienza" dell'economia civile da non confondere con la filantropia e dove - soprattutto - "si ricerca insegnando e dove si insegna ricercando". Con un interscambio costante di esperienze.

Alla Tavola Rotonda - cui insieme a Zamagni e Bruni hanno partecipato, tra gli altri, il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Enrico Giovannini ed il professor Leonardo Becchetti - ha portato il proprio contributo anche il direttore generale di Federcasse Sergio Gatti.

Gatti ha messo l'accento sul ruolo della Scuola, luogo attivo dove "porsi domande e trovare risposte capaci di essere tradotte in nuove modalità di azione politica e sociale".

I temi che interessano la nostra vita di tutti i giorni (e soprattutto il futuro dei nostri figli) hanno dimensioni sconvolgenti: la demografia, i flussi migratori, la decrescita, l'integrazione europea, il modello economico a tendere. In questo - ha detto Gatti - non può che inserirsi anche il contributo della cooperazione e della cooperazione di credito, "essa stessa una buona pratica di economia civile" da conoscere e far conoscere.

## I TWEET DALLA TAVOLA ROTONDA



• *È una scuola che non ha ricette, ma insegna a ragionare. L'economia civile rimette le persone al centro.*

**Enrico Giovannini**  
ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

• *La sfida dell'economia civile è possibile. Lo stiamo vedendo, lo stiamo vivendo.*

**Stefano Zamagni**  
docente di Economia Politica all'Università di Bologna

• *Biodiversità storica e imprenditoriale italiana, orgoglio da riscoprire. Questa l'essenza della SEC*

**Luigino Bruni**  
docente di Economia politica alla Lumsa di Roma

• *L'esperienza della cooperazione trentina paradigma di moderna economia civile*

**Carlo della Sega**  
direttore della Federazione Trentina della cooperazione

• *SEC fabbrica di domande e risposte. Che ponga le domande fondamentali aiutando anche a costruire le risposte giuste.*

**Sergio Gatti**  
direttore generale di Federcasse